



STABILIMENTO DI TARANTO

Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DG Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale -
ISPRA
Viale Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Arpa Puglia
Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Arpa Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
Contrada Rondinella
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Taranto, 15/02/2017
Ns.Rif: Dir. 91/2017

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui ai Verbali di attività ispettiva ISPRA e ARPA Puglia dei giorni 19, 20 e 21 dicembre 2016

In riferimento a quanto in oggetto si trasmette, in allegato alla presente, la seguente documentazione. Per comodità di consultazione si riporta il riferimento numerico presente nel verbale di chiusura della visita ispettiva ordinaria.

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
via Appia SS km 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812271 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035536
Cap.Soc. euro 549.390.270,00 int.vers. - codice fiscale: partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 1a (§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011) : stampa della schermata del sinottico con i livelli dei separatori catrame e i grafici relativi alle misure di livello registrate per ca.10 giorni

Allegato 2 c (Prescrizione 94 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012) : cronoprogramma dell'attività di censimento delle tubazioni e delle apparecchiature che sono state escluse dal programma LDAR

Allegato 3 d (UA8 e UA26) : aggiornamento elenco istanze presentate e autorizzate

Allegato 4e – 4f (UA7 – UA9 – UA10): nota sullo stato di avanzamento dei progetti IRF e SEA – PCA, aggiornamento pavimentazione area IRF e cronoprogramma interventi

Allegato 6 h (DVA 14125 del 25/05/16 Granulazione loppa) : cronoprogramma attività

Allegato 6 i (DVA 14125 del 25/05/16 Granulazione loppa) : nota sulle modalità di granulazione

Allegato 7 k (AFO 1-4 Campo di colata e sgrondo in relazione agli eventi incidentali avvenuti nel periodo 2013-2016): stralci dei piani di emergenza di reparto relativi allo scenario “ ghisa a terra”

Allegato 7 l (AFO 1-4 Campo di colata e sgrondo in relazione agli eventi incidentali avvenuti nel periodo 2013-2016): disegni relativi alla situazione pre –intervento e post intervento di adeguamento strutturale di rigoloni e tilting negli impianti AFO 1-4

Allegato 8 m (Diffida DVA 15780 del 14/06/2016) : copia della revisione corrente della POS G4 11800

Allegato 8 n (Diffida DVA 15780 del 14/06/2016 copia delle veline di pesa dal 12/11/2016 al 27/11/2016 complete di bolle di trasporto e di visualizzazioni AS400 delle relative operazioni di presa in carico attestanti che le registrazioni avvengono dopo qualche giorno dalla data di effettiva movimentazione. Si precisa che

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

via Appia SS km 648 - 74123 Taranto – tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812271 – telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano – tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035536

Cap.Soc., euro 549.390.270,00 int.vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

in riferimento al periodo richiesto, in data 14/11/2016 non sono state effettuate movimentazioni verso il deposito temporaneo stante il ridotto regime di marcia di quei giorni e la conseguente diminuzione di polvere.

Allegato 9 o (Diffida MATTM DVA 38380 del 20/11/2014): piano di campionamento scoria

Allegato 10 p (Diffida MATTM DVA 18406 del 12/07/2016): copia del registro C/S relativo alle operazioni di carico della scoria deferizzata campionata nelle date 27/05/2016 e 24/06/2016 , destinata al recupero ambientale

Allegato 11 q (Diffida MATTM DVA 15609 del 10/06/2016): In riferimento alle richieste di informazione formulate nella relazione di verifica ispettiva ed inoltrate con nota ISPRA prot. n. 61064/2016 si trasmettono copia dei formulari di identificazione rifiuti corredati da relative registrazione di carico e scarico. Si allega altresì copia delle autorizzazioni degli impianti ove sono stati conferiti i medesimi rifiuti .

In merito alle azioni adottate al fine di prevenire particolari situazioni di pericolo ambientale con particolare riferimento a sversamenti accidentali che avrebbero potuto generarsi durante la movimentazione del rifiuto, si precisa che il fango è stato direttamente prelevato dalla vasca a tenuta oggetto del sopralluogo e caricato su mezzi dotati di cassoni a tenuta, dotati di copertura mobile, dalla ditta incaricata al trasporto per il successivo conferimento presso gli impianti di destinazione.

Allegato 13 u (UA 26 Pneumatici Fuori Uso): Stralcio delle movimentazioni dei pneumatici fuori uso di cui alla prescrizione UA26 conferiti presso impianti esterni nel periodo 17/11/2016-31/12/2016 riportante il dettaglio dei trasportatori impiegati; copia degli atti autorizzativi dell'impianto di destinazione

Allegato 14 v (UA 27 Traversine): Stralcio delle movimentazioni delle traversine ferroviarie di cui alla prescrizione UA27 conferite presso impianti esterni nel periodo 20/07/2016-31/12/2016 riportante il dettaglio dei trasportatori impiegati; copia degli atti autorizzativi dell'impianto di destinazione





STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 14 w (UA 27 Traversine): documentazione fotografica rappresentante lo stato dei luoghi prima dell'inizio delle attività di rimozione delle traversine ferroviarie

Allegato 15 x (UP10): stralcio della movimentazione del polverino d'altoforno effettuata in data 14/05/2015 con Moto Nave RITA BR presso l'impianto CISMA AMBIENTE sito in Melilli (SR) (allegato 15x a) e la copia dell'atto autorizzativo dell'impianto di destinazione CISMA AMBIENTE (allegato 15x b).

Si chiarisce che il conferimento effettuato con Moto Nave RITA BR non è relativo al materiale di cui alla prescrizione UP 3 ma si riferisce al polverino di altoforno prodotto in quel periodo (CER 100208) e non reimmesso nel ciclo produttivo.

Relativamente alle procedure adottate, si allega "Rapporto di Ispezione" ove sono descritte le modalità operative di imbarco e sbarco del materiale. Lo stesso rapporto contiene i riepiloghi dei F.I.R. (allegato 15x c).

In riferimento ai conferimenti effettuati con la Nave EURO CARGO LIVORNO, si allega riepilogo delle movimentazioni (allegato 15x d) e il dettaglio dei formulari di identificazione rifiuti (allegato 15x e) aventi tutte come destinazione finale l'impianto CISMA AMBIENTE. Si precisa che con tali modalità sono stati conferiti rifiuti costituiti da polverino d'altoforno (CER 100208), fango di acciaieria (CER 100214) e fango di altoforno (CER 100214) che sono da riferirsi in parte al materiale di cui alla prescrizione UP3 e in parte a quello prodotto in quel periodo.

Di seguito l'elenco dei trasportatori impiegati per le suddette movimentazioni:

- TRANS ISOLE srl Angri (SA) - Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali NA 00104 del 30/07/2015
- PARADIVI SERVIZI srl Melilli (SR) – Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA000251 del 08-05-2013
- D.M. TRASPORTI srl Catania– Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA 00376 del 06/05/2015
- SE.TRA.S. srl Narni (TR) - Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PG 00251 del 31-08-2015
- B&D srl Priolo Gargallo (SR) – Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA/006217 DEL 09-07-2014
- Cuzzola Giuseppe Autotrasporti- Reggio Calabria – Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali CZ000439 del 04-09-2012
- ECOGEST s.r.l. –Melilli (SR) – Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA 03887 del 15-05-2013
- EUROSCAVI srl San Venerina (CT) -Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA5885 del 01-08-2012





ISTABILIMENTO DI TARANTO

- I.S.E.A. s.r.l. Zona Industriale Catania– Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA 01363 del 07-06-2011 (rinnovata 24-02-2016)
- Priolo Edilizia s.r.l. – Priolo Gargallo (SR) – Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA 000721 del 18-05-2012

In allegato 15x f si forniscono i rapporti di prova relativi alla movimentazione dei rifiuti oggetto della richiesta.

Sulle procedure adottate l'agenzia marittima chiarisce che il trasporto è avvenuto conformemente alle disposizioni previste dal Decreto 31 ottobre 1991, n.459 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sul trasporto marittimo dei rifiuti in colli"*.

Allegato 16 aa (Prescrizione 92): tabulato di sintesi stato di esercizio SME aggiornato

Allegato 18 dd (verbale ARPA n.184/ST/2016 del 9/11/2016): In occasione della realizzazione della vasca oggetto delle richieste del G.I. (vasca n. 8), fu presentata al Comune di Taranto richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di lavori edili sulla base del "Progetto dell'ampliamento delle vasche di deposito, decantazione ed evaporazione dei residui oleosi ubicate ai margini lato SW della Cava Mater Gratiae – ITALSIDER di Taranto" dell'aprile 1981, redatto dal Prof. Vincenzo COTECCHIA. Di tale progetto è stato possibile reperire parziale documentazione, riportata in Allegato 18dd a.

Sulla richiesta si esprime favorevolmente il Comune di Taranto con il rilascio del "Nulla osta per esecuzione lavori edili" (n. 41/166/81 del 20/03/1982), riportato in Allegato 18dd b, anche sulla base del "parere preventivo e particolareggiato in relazione alla Legge 319", richiesto dalla Commissione Edilizia del Comune di Taranto ed espresso dalla Divisione Igiene e Sanità dello stesso Comune, riportato in Allegato 18dd c.

In riferimento all'origine e tipologia del materiale costituente il cumulo, il citato progetto del Prof. Cotecchia (Relazione Tecnica – pg. 6) riporta testualmente quanto segue:

"La composizione del cumulo è identica a quella del cumulo prospiciente la gravina Leucaspide, con una parte inferiore prevalentemente costituita da terreni naturali di varia origine e dei materiali tufacei provenienti dallo scopercchiamento della cava Mater Gratiae ed una superficie costituita dagli inerti delle lavorazioni Italsider, e tra questi, in misura preponderante le loppe di alto forno".





STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 19 gg (deposito temporaneo RK in area 12): nota descrittiva e layout del deposito temporaneo 36B

Allegato 19 hh (deposito temporaneo RK in area 12): bolla di consegna con le relative pesate, analisi di caratterizzazione e registrazione sul registro C/S del rifiuto CER 130507* preso in carico in data 20/12/16

Allegato 19 ii (deposito temporaneo RK in area 12): documentazione afferente all'ultimo movimento di scarico disponibile relativo al CER 130507* (bolla di consegna, scrittura di carico e di scarico, FIR (1° e 4° copia) e analisi di caratterizzazione).

Allegato 19 jj (deposito temporaneo RK in area 12): nota descrittiva e layout del deposito temporaneo 36C

Allegato 19 kk (deposito temporaneo RK in area 12): tabelle riportanti le caratteristiche e le quantità dei materiali presenti all'esterno dell'area 36E(RJ), distinti tra quelli che saranno utilizzati come ricambi e quelli che saranno usati nelle attività di manutenzione

Allegato 20 II (Art.7 del DVA-DEC-2011-450): copia delle DIR con le quali sono stati trasmessi i versamenti effettuati per i controlli AIA in riferimento al DM 24/04/2008.

In relazione alle modalità di calcolo delle componenti Tc e Ta si riporta il dettaglio per l'anno 2016.

La componente controllo Tc è stata calcolata applicando la formula di cui all'allegato IV del D.M. 24/4/2008, facendo riferimento alle singole componenti relative ai vari aspetti ambientali utilizzate per il calcolo della tariffa istruttoria AIA, di cui alla nota ECO 72/2011 (vedi allegato) e aggiornando la componente relativa ai rifiuti, in base alle quantità effettivamente prodotte nel 2015. La componente del singolo controllo così ottenuta, pari a 16.210,00 euro è stata moltiplicata per i 4 controlli previsti dalla programmazione annuale elaborata da ISPRA per un totale di 64.840,00 euro.

La componente Ta è formata da due contributi : Ta aria e Ta acqua .

Per la componente Ta aria sono state considerate le tariffe, riportate nell'allegato V(aria) del DM. 24/04/2008 relative ai parametri indicati nella programmazione e il totale, pari a 577,00 euro, è stato moltiplicato per i 5 campionamenti previsti per un totale di 2.885,00 euro.





STABILIMENTO DI TARANTO

La componente Ta acqua è stata calcolata considerando le tre tipologia di campionamenti previsti , scarichi parziali degli impianti di trattamento, scarichi finali e pozzi di emungimento. Per ciascuna di queste tipologie sono stati considerati, oltre alla tariffa per il campionamento, i parametri previsti dal PMC. Il costo complessivi di ciascun campionamento, pari a 530,00 euro per gli scarichi parziali industriali, 582,00 euro per gli scarichi finali e 695,00 euro per i pozzi di emungimento, è stato moltiplicato per il numero di controlli previsti per ciascuna tipologia per un totale di $(530*8 + 582*2 + 695*8) = 10.964,00$

La tariffa complessiva versata è risultata pari a 78.689,00 euro.

Si precisa, inoltre, quanto segue.

Le attività di verifica sui nastri sono state organizzate in due fasi successive tra loro:

- Categorizzazione dei nastri attraverso l'applicazione della relazione sui criteri antincendio;
- Analisi di fattibilità dell'adozione delle misure di mitigazione del rischio scaturite dalla categorizzazione di cui alla fase 1 e redazione di un cronoprogramma dell'adozione delle misure stesse.

Lo studio di categorizzazione dei nastri è attualmente in corso e la sua ultimazione è prevista entro Maggio 2017. Solo al termine della fase di categorizzazione, note tutte le misure di mitigazione da realizzare sul parco nastri trasportatori dello Stabilimento, sarà possibile redigere un cronoprogramma dell'adozione delle misure stesse (**punto 1b - § 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011**)

In relazione alle attività relative alla tematica acustica, si conferma il cronoprogramma trasmesso in allegato 2 alla nota ILVA DIR 433/2016 del 16/09/2016 (**punto 5g -UA21**)

L'area del parco loppa è ricompresa nella porzione di stabilimento oggetto di cinturazione secondo il progetto approvato nella CdS MATTM del dicembre 2013 (**punto 12 r - Bagnatura Loppa +prescrizione 4 decreto riesame**)

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

via Appia SS km 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812271 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: via Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035536

Cap.Soc. euro 549.390.270,00 int.vers. - codice fiscale partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

Gli impianti di rifornimento sono rimasti fermi per indisponibilità degli impianti marittimi sino al 25/03/2016 e di conseguenza non è stata prodotta loppa di scarto. Nei giorni successivi, nonostante gli impianti siano tornati in esercizio, si è marciato con bassa produttività (**punto 12 s - Bagnatura Loppa +prescrizione 4 decreto riesame**)

Le circostanze che hanno indotto ILVA a gestire quota parte del materiale polverino di altoforno, fango di acciaieria e fango di altoforno come rifiuti piuttosto che sottoprodotti sono essenzialmente legate al ridotto regime di marcia dell'impianto di agglomerazione e alla contestuale necessità di rispettare quanto dettato dalla prescrizione UP3 della proposta del sub-commissario prot.4/U/11-12-2014 approvato con Legge n°20/2015. Inizialmente il materiale è stato unicamente destinato verso impianti terzi di recupero/smaltimento disponendo solo da agosto del 2015 di un modulo, da 150.000 mc, della discarica interna per rifiuti pericolosi. Ad ottobre 2016 è iniziato l'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi; da qui la scelta di conferire all'esterno solo il materiale di cui alla prescrizione UP3 e di destinare a smaltimento interno solo l'eccesso dell'attuale produzione, quando non gestibile come sottoprodotto sempre per lo stato di marcia degli impianti (**punto 15 y - UP10**)

In relazione all'evento di indisponibilità dei dati SME registrata il giorno 10 Dicembre 2016 alla 10° e 11° ora, si evidenzia che la stessa è stata causata da un problema su un disco del server che ne ha saturato la capacità. La società che gestisce il software di acquisizione ed elaborazione dei dati SME ADAS è prontamente intervenuta liberando spazio sul disco del server e ripristinando il normale funzionamento. Per evitare che si riverifichino eventi simili si sta procedendo all'acquisto di nuovi dischi per potenziare lo spazio disponibile.

Si sottolinea che l'acquisto di nuovi dischi per ampliare la capacità di archiviazione rappresenta un intervento migliorativo non previsto nella Dir. 583 del 21/11/2016 (**punto 16 z - Prescrizione 92**)

Non è stata rinvenuta documentazione attestante con esattezza la data di inizio e fine delle operazioni di accumulo del materiale. In ogni caso, vista anche la documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione di lavori edili, si può presumere che il rilevato sul quale è ospitata la vasca n. 8 possa





STABILIMENTO DI TARANTO

essere stato ultimato ad inizi anni '80. Non sono disponibili specifiche analisi di caratterizzazione del materiale costituente il cumulo. (punti 18 ee e 18 ff -verbale ARPA n.184/ST/2016 del 9/11/2016)

Con la presente si trasmettono gli Allegati che risultano inviabili via p.e.c. Comunque tutta la documentazione sarà inviata a mezzo corriere su supporto digitale.

Distinti saluti

ILVA S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Antonio Bufalini

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

via Appia SS km. 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812771 - telex 860049



Sede legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035536

Cap.Soc. euro 549.390.270,00 int.vers. - codice fiscale: partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158